



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 13334 del 24-08-2018

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 316 DEL 24 SET. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZ. SOMMATI – VIA CAPO LA VILLA N.308/A IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 63 MAPP. 705
	AGGREGATO AEDES n.: 00659.00

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 10054	Squadra AeDES: P510	Scheda n. 011	Data sopralluogo 24/09/2016
N° Aggregato: 00659		Fg. 63 P.IIa 705	Edificio ///
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 35264	Squadra AeDES: P1379	Scheda n. 003	Data sopralluogo 20/11/2016
N° Aggregato: 00659		Fg. 63 P.IIa 705	Edificio ///
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronti Intervento – P.I.			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SOMMATI – VIA CAPO LA VILLA N.308/A**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **63** mappale **705** cat. **A/2** cl. **2** intestato catastalmente a:

- **VALLUCCI Elisabetta** nata a ROMA il 11/07/1959 VLLLT59L51H501C;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **105** del **17/09/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **63** mappale **705**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SOMMATI – VIA CAPO LA VILLA N.308/A**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **63** mappale **705** cat. **A/2** cl. **2**: **INAGIBILE** (Id. scheda: **35264** - data sopralluogo **20/11/2016** n° Aggregato: **00659** Esito Aedes: **"B"** Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE -in tutto o in parte- ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.) e pertanto

ORDINA:

alla Sig.ra **VALLUCCI Elisabetta** nata a ROMA il 11/07/1959 VLLLT59L51H501C;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopracitate che allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, alla Sig.ra **VALLUCCI Elisabetta** nata a ROMA il 11/07/1959 VLLLBT59L51H501C, il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



10056
ID SCHEDA:
AeDES 07/2013)

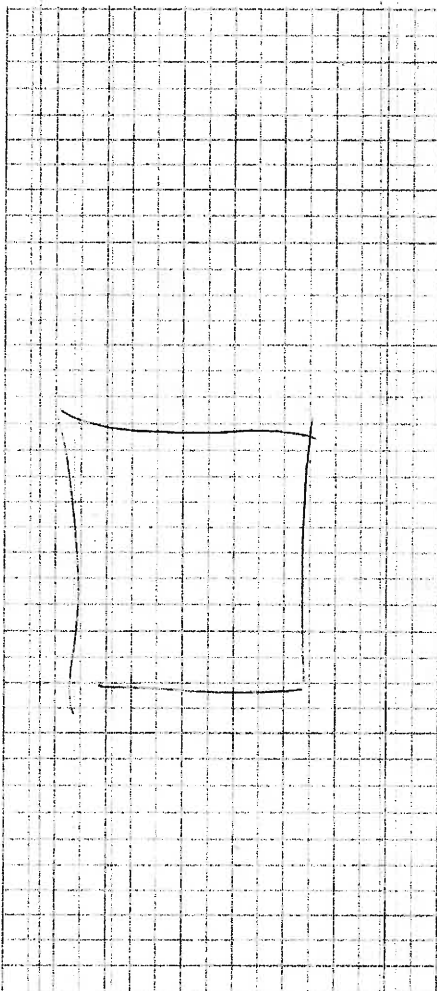
42
ID SCHEDA:

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: <u>KIEN</u>		giorno mese anno	
Comune: <u>AMSTRACE</u>		Data <u>24/09/16</u>	
IDENTIFICATIVO SPORALLUOGO Squadra <u>1213/12</u> Scheda n. <u>01/11</u>			
IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. <u>111</u> Istat Prov. <u>105</u> <u>11</u> Istat Comune <u>1002</u>			
<u>FRIDABE</u> <u>1301111111</u> <u>1111111111</u> Num. Civici <u>1301111111</u>		N° aggregato <u>1001612121</u> <u>111</u> N° edificio <u>1111</u>	
<u>1111111111</u> <u>1111111111</u> (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)		Cod. di Località Istat <u>111111</u> Tipo carta <u>111111</u> Sez. di censimento Istat <u>111111</u> N° carta <u>111111</u>	
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro		Dati catastali Foglio <u>16121</u> Allegato <u>1111</u> Particelle <u>1111111111</u>	
Fuso <u>1111</u> Datum <u>1111</u> (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84		Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ Dissimilita ☐ D'angolo	

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO N° ALICUICI II I ELU K A B E T T I

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Usco - espansione			
N° Piani abitati con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m ²)	Costr. e ristruttur.	Usco	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
1 ☐ 0	1 ☐ < 2,50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☒ Abitativo	1 ☐ 1	A ☐ > 65%	1 ☐ 1	
2 ☐ 0	2 ☒ 2,50 > 3,49	2 ☒ 50 > 69	3 ☐ 19 > 45	B ☐ Produttivo	2 ☐ 2	B ☐ > 30-45%	2 ☐ 2	
3 ☐ 0	3 ☐ 3,50 > 5,00	3 ☐ 70 > 99	4 ☐ 46 > 61	C ☐ Commercio	3 ☐ 3	C ☐ < 30%	3 ☐ 3	
4 ☐ 0	4 ☐ > 5,00	4 ☐ 100 > 129	5 ☐ 62 > 75	D ☐ Uffici	4 ☐ 4	D ☐ Non uffici	4 ☐ 4	
5 ☐ 0		5 ☐ 130 > 169	6 ☐ 76 > 81	E ☐ Serv. Pubbli.	5 ☐ 5	E ☐ In costruz.	5 ☐ 5	
6 ☐ 0		6 ☐ 170 > 229	7 ☐ 82 > 86	F ☐ Deposito	6 ☐ 6	F ☐ Non finito	6 ☐ 6	
7 ☐ 0		7 ☐ 230 > 299	8 ☐ 87 > 91	G ☐ Strategico	7 ☐ 7	G ☐ Abbandon.	7 ☐ 7	
8 ☒ 1		8 ☐ 300 > 359	9 ☐ 92 > 96	H ☐ Turist.-ricett.	8 ☐ 8		8 ☐ 8	
			10 ☐ 97 > 01					
			11 ☒ 02 > 08					
			12 ☐ 09 > 11					
			13 ☐ > 2011					
			Proprietà		A ☐ Pubblica		B ☒ Privata	
					1 ☐ 1		1 ☐ 1	

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità abitativa, un complesso di abitazioni, un gruppo di alloggi, un complesso di edifici, un "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi strutturali, e non per un singolo edificio, un appartamento, un alloggio, un complesso di edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani statati, etc..

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampie e le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed a destra della casella (□).

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità abitativa, un complesso di abitazioni, un gruppo di alloggi, un complesso di edifici, un "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi strutturali, e non per un singolo edificio, un appartamento, un alloggio, un complesso di edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani statati, etc..

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampie e le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed a destra della casella (□).

Di nuovo tessano: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali

D2-D3 **RAMINO MENTR' - SAREI:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'ufficio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento. La sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il

D4-05 **MANO CAUSISTICA:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da dati superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PREVENIMENTI: in **man mano** essano: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi con modalità multiscala.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

La individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 – Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

- per **pericolo** si intende: l'eventualità di un danno a persone o cose;
- per **rischio** si intende: la probabilità che si verifichi un danno a persone o cose;
- per **condizioni strutturali** si intende: la capacità di resistenza e di stabilità dell'edificio;
- per **condizioni non strutturali** si intende: la capacità di resistenza e di stabilità degli elementi non strutturali;
- per **condizioni geotecnica** si intende: la capacità di resistenza e di stabilità del terreno.

Sezione 9 – Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 9-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

- per **pericolo** si intende: l'eventualità di un danno a persone o cose;
- per **rischio** si intende: la probabilità che si verifichi un danno a persone o cose;
- per **condizioni strutturali** si intende: la capacità di resistenza e di stabilità dell'edificio;
- per **condizioni non strutturali** si intende: la capacità di resistenza e di stabilità degli elementi non strutturali;
- per **condizioni geotecnica** si intende: la capacità di resistenza e di stabilità del terreno.

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e predittiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando adeguatamente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il piano intervento (opera di consistenza limitata), di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'abitabilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in caso di rischio di crollo imminente, in cui non è possibile intervenire in modo tempestivo e mirato. I piani tutti con interventi: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo 0° al piano terra e il numero dei piani con interventi; specificare di fondazioni incluso quello di sottobettoie se esistente e solo se praticabile (sempre presente in caso di interventi di consolidamento strutturale); indicare la consistenza consistente in un solo edificio; Computare internamente i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media in piano: indicare l'area media che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2° colonna): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usare (eventualmente) indicare i tipi di uso complessivi dell'edificio. Urzuazione: "Indicazione di abbandono": indicare il caso di "non uso comprensivo dell'edificio. Urzuazione: "Indicazione di abbandono": si riferisce al caso di "non utilizzo in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in laterizio a tutto sesto (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/trame in laterizio a tutto sesto (2B).

La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione), nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Un'altra importante novità, famiglie e persone evicute, sono da indicare gli effetti del giro di vite in corso. Il presidente del Sindacato, vanto pertanto indicare anche le famiglie e persone da evicute, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **PREVENIRE IL PERICOLO INTERVENIRE:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertare nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sarà, quindi, un provvedimento di pronto intervento, l'assoluta urgenza: riportare le ammolazioni in stato di conservazione, per evitare che si deteriorino, e, in attesa di un provvedimento definitivo, che si ritengono importanti per meglio precisare i valori acustici dell'edificio, l'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tralasciato in chiaro e nel sole angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inglobati (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inglobabilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterne (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

metrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (infillare, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di sollecitazioni strutturali verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		1 Tetri in c.a.	
A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		Senza catene o cordoli		2 Pareti in c.a.	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		3 Tetri in acciaio	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		REGOLARITÀ	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Non Regolare	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Regolare	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		A	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		B	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		C	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		D	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		E	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		F	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		G	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		H	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		I	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		J	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		K	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		L	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		M	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		N	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		O	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		P	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Q	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		R	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		S	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		T	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		U	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		V	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		W	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		X	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Y	
Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Z	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	D4 - D5		D2 - D3		D1		Provvedimenti di P.I. eseguiti
	Gravissimo	Grave	Medio	Leggero	Trasmissione e protezione passeggeri		
Componente strutturale-Danno preesistente	1 Strutture verticali						
	2 Solai						
	3 Scale						
	4 Copertura						
	5 Temporanea - Tramezzi						
	6 Danno preesistente						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti		Trasmissione e protezione passeggeri
		Nessuno	Riparazione	
1 Bistacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...				
2 Caduta tegole, cornicioni, parapetti, ...				
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...				
4 Caduta altri oggetti interni o esterni				
5 Danno alla rete fittica, fogliatura o laminaidraulica				
6 Danno alla rete elettrica o del gas				

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO (fuori da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Provvedimenti di P.I. eseguiti	
				Nessuno	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti					
2 Crolli di reti di distribuzione					
3 Crolli da versanti incombenti					

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1 Orista	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Unità immobiliari inagibili (100101) Nuclei familiari evacuati (100101) N° persone evacuate (100101)

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANOTAZIONI

8-C 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Rudere (RU) C O Demolito (DM)

Sull'accuratezza della visita 2 O Parziale 3 O Completa (>2/3) D O Proprietario non trovato (MT) E O Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

1 Messa in opera di cerchiature e tiranti

2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi

3 Riparazione copertura

4 Puntellatura di scale

5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...

6 Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili (100101) Nuclei familiari evacuati (100101) N° persone evacuate (100101)

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firma FEDERICO RUSSO

MASSIMO VERONESI

1. *Journal of the American Medical Association*, 277, 1996, 2369-2372.

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio				Edificio Agibile (*)	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A	B
Basso	☒	☒	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☒	☒	☒	☒	☒
Alto	☒	☒	☒	☒	☒

NOTE: (1) Esito B nelle note (Ssz.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Ssz. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Ssz.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o/o grafica) e proporre in Ssz. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Saz.9) specificare quali sono le cause di fischio esterno e proporre in Saz. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (Saz. 8) Esito E e proporre in Saz. 40 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (Saz. 8) Esito D indicare anche nel modulo (CP.1).

B-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 ☐ Parziale	D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)		
	3 ☐ Completa (>2/3)				

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

	Unità immobiliari inagibili	_ _ _ _ -----
	Nuclei familiari evacuati	_ _ _ _ -----
	N° persone evacuate	_ _ _ _ -----

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Firme

PRONE MARCELLO
MUCCHIGNOSSO ANTONELLA

Firme

2014